

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE  
DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI - CLASSE LM-63**

**A.A.2020-2021**

**Anno accademico da cui il Regolamento ha decorrenza: 2010-2011**

**Data di approvazione del Regolamento: Consiglio di Dipartimento 21.06.2020**

**Struttura didattica responsabile: *Dipartimento di Scienze Politiche***

Il Corso di Laurea Magistrale in *Scienze delle pubbliche amministrazioni* (classe LM-63 “Scienze delle pubbliche amministrazioni”) è stato istituito nell’A.A. 2009-2010 in base al D.M. n. 270/2004 e attivato a partire dall’A.A. 2010-2011 nell’ambito dell’offerta formativa del Dipartimento di Scienze Politiche dell’Università Roma Tre, in sostituzione del Corso di Laurea Specialistica in Politiche pubbliche ex D.M. n. 509/1999 (già classe 70/S – Scienze della politica).

Questo Regolamento si pone a specificazione del Regolamento didattico di Dipartimento e del Regolamento didattico di Ateneo, ai quali si rinvia per tutto quello che non è in esso previsto e, nel rispetto della normativa ministeriale (D.M. n. 270/2004, DD.MM.16 marzo 2007 di accompagnamento ai Decreti delle Classi, D.M. n. 544/2007 di definizione dei requisiti necessari per l’attivazione annuale dell’offerta formativa degli Atenei).

**Indice**

<b>Art. 1.</b> Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo.....	2
<b>Art. 2.</b> Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati.....	4
<b>Art. 3.</b> Conoscenze richieste per l’accesso e requisiti curriculari.....	5
<b>Art. 4.</b> Modalità di ammissione .....	6

<b>Art. 5.</b> Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio.....	7
<b>Art. 6.</b> Organizzazione della didattica .....	9
<b>Art. 7.</b> Articolazione del percorso formativo .....	11
<b>Art. 8.</b> Piano di studio .....	15
<b>Art. 9.</b> Mobilità internazionale.....	16
<b>Art. 10.</b> Caratteristiche della prova finale .....	17
<b>Art. 11.</b> Modalità di svolgimento della prova finale .....	17
<b>Art. 12.</b> Valutazione della qualità delle attività formative .....	19
<b>Art. 13.</b> Altre fonti normative .....	22
<b>Art. 14.</b> Validità.....	22

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del corso di studio, in conformità con il corrispondente ordinamento didattico, e la struttura didattica del Corso di Laurea Magistrale.

Il Regolamento è pubblicato sul sito web del Dipartimento.

Qualora cada di sabato o di giorno festivo, ogni scadenza presente nel Regolamento è da intendersi posticipata al primo giorno lavorativo successivo.

## **Art. 1 Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni risponde all'obiettivo di formare laureati in grado di esercitare funzioni di direzione ed elevata responsabilità nelle amministrazioni pubbliche e private, come pure in organismi imprenditoriali e/o associativi operanti in settori che implicano relazioni con organismi pubblici o richiedono competenze riguardanti regolazioni e procedure amministrative.

In vista di tale obiettivo, il Corso di Laurea Magistrale privilegia un'impostazione di studio multi e inter-disciplinare, volta a fornire allo studente conoscenze metodologiche, culturali e professionali nei settori giuridico, economico, statistico, politologico e sociologico in modo da fornire agli studenti un'elevata capacità analitica in grado di consentire un orientamento autonomo nella formulazione del proprio giudizio e spirito critico in tutti i principali settori dell'azione amministrativa.

Il carattere professionalizzante del Corso di Laurea Magistrale, oltre a trovare un fondamento nelle modalità didattiche, che affiancano lezioni frontali a seminari e altre attività volte a favorire la frequenza attiva e partecipe degli studenti, si traduce nella promozione dello svolgimento da parte degli studenti di tirocini formativi presso i soggetti pubblici e privati di interesse per i singoli percorsi di studio.

La verifica dei risultati conseguiti avviene attraverso l'esame finale al termine di ciascun corso, quando lo studente è chiamato a discutere in forma scritta e/o orale con il docente gli argomenti studiati. Sono altresì consentite forme di verifica intermedie, prevalentemente in forma scritta, per monitorare progressivamente il grado di apprendimento degli studenti.

## 1.2 Risultati di apprendimento

Il laureato del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni dovrà possedere, sulla base di un'accurata preparazione conseguita attraverso la frequenza dei corsi e il superamento degli esami relativi agli insegnamenti curriculari e attraverso la preparazione di una tesi di laurea magistrale, una conoscenza approfondita e una capacità di comprensione critica delle discipline specialistiche nelle aree giuridica, economica, socio-politologica e gestionale. Questi risultati saranno acquisiti dagli studenti tramite insegnamenti erogati sotto forma di lezioni frontali, esercitazioni, seminari, laboratori, e grazie a visite presso altri Atenei per motivi di ricerca associati allo svolgimento delle loro dissertazioni.

I laureati del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni, saranno in grado di utilizzare le conoscenze acquisite per analizzare il contesto politico-istituzionale nel quale e rispetto al quale sono chiamati ad elaborare decisioni di *policy* ovvero ad adottare scelte di ordine organizzativo, ad assumere decisioni operative e di gestione di risorse in istituzioni politiche e amministrative ed aziende pubbliche e private.

In particolare, saranno in grado di orientare strutture e risorse al raggiungimento della massima soddisfazione dei cittadini rispetto ai servizi offerti dal settore pubblico, ampiamente inteso, nonché di individuare principi ordinamentali e assetti regolativi in grado di tutelare i diritti e gli interessi dei terzi nelle relazioni con il sistema amministrativo e di migliorare il grado di efficienza ed efficacia nell'azione delle strutture preposte all'esercizio delle funzioni di governo del

medesimo sistema istituzionale..

## **Art. 2 Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni fornisce ai suoi laureati competenze multidisciplinari e interdisciplinari utili a preparare figure professionali altamente qualificate in grado di operare con ruoli direttivi, di elevata responsabilità e di coordinamento all'interno del settore pubblico largamente inteso. I laureati del CdLM potranno, quindi, trovare un impiego non solo presso le amministrazioni pubbliche come, ad esempio, organi costituzionali, amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, agenzie, enti pubblici, autorità amministrative indipendenti, autonomie territoriali e funzionali, società pubbliche, enti del Servizio Sanitario Nazionale ed enti ed istituti di ricerca, ma anche con riguardo a organismi, pubblici e privati, che operano nei mercati pubblici e/o che offrono servizi in tale ambito di riferimento quali imprese, associazioni, istituzioni e fondazioni private che collaborano o interlocuiscono a vario titolo con i poteri pubblici.

I laureati del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni acquisiranno, pertanto, approfondite conoscenze e competenze metodologiche di tipo multidisciplinare e interdisciplinare nell'ambito delle scienze giuridiche, economiche, statistiche, organizzativo-gestionali e politico-sociali.

Saranno così in grado di elaborare strategie di governo del cambiamento e dell'innovazione normativa, organizzativa e tecnologica delle organizzazioni pubbliche e private, promuovendo attività di progettazione ed implementazione di iniziative finalizzate allo sviluppo economico e sociale del Paese attraverso il miglioramento complessivo delle politiche pubbliche, la crescita di efficacia ed efficienza nell'azione pubblica e l'aumento della qualità dei servizi pubblici.

Le funzioni che potranno essere ricoperte si fonderanno sull'acquisizione di capacità di:

- supporto alla decisione politica ed alla elaborazione di atti normativi e di indirizzo politico-amministrativo;
- progettazione e attuazione delle decisioni amministrative;
- gestione, programmazione e controllo delle aziende pubbliche, delle imprese private e dei servizi pubblici e loro organizzazione;
- valutazione economica e gestione dei progetti formativi culturali e sanitari;
- organizzazione del lavoro e gestione delle risorse umane, finanziarie e tecnologiche;
- valutazione delle politiche pubbliche
- monitoraggio e controllo delle scelte amministrative.

Gli sbocchi professionali troveranno, peraltro, una loro puntuale caratterizzazione in funzione del percorso di studi prescelto:

- il percorso in *Istituzioni Politiche e Amministrative* è, infatti, mirato alla formazione di professionisti con competenze di carattere giuridico-istituzionale in grado di operare presso gli organi dello Stato e le altre istituzioni pubbliche e private, politiche, economiche e amministrative, con funzioni di collaborazione alla definizione delle politiche pubbliche e alla elaborazione degli atti normativi e di indirizzo.
- il percorso in *Gestione delle Politiche e dei Servizi Pubblici* è, invece, il rivolto alla formazione di professionisti destinati a trovare impiego, principalmente ma non in via esclusiva, presso le amministrazioni pubbliche e private degli enti territoriali e presso gli organismi preposti alla gestione di servizi pubblici esercitando funzioni di programmazione, regolazione, direzione, gestione e controllo, anche a fini valutativi, delle attività svolte e del personale.

Indipendentemente dai percorsi, i laureati del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni potranno altresì qualificarsi per esercitare l'insegnamento delle discipline economiche, giuridiche e sociali nella scuola secondaria superiore.

Inoltre, il Corso di Laurea offre una solida preparazione per il conseguimento di Master di II Livello aventi ad oggetto il sistema amministrativo, le sue relazioni con i cittadini e gli operatori economici e i suoi rapporti con le istituzioni sovranazionali e globali.

Con riferimento specifico alle codifiche ISTAT, le professionalità prima indicate verso le quali possono essere indirizzati i laureati del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni sono le seguenti:

1. specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
2. specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)
3. esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
4. professori di scienze giuridiche, economiche e sociali nella scuola secondaria superiore - (2.6.3.2.6)

### **Art. 3 Conoscenze richieste per l'accesso e requisiti curriculari**

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni occorre essere in possesso della laurea di primo livello ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero che sia riconosciuto idoneo.

In particolare, è titolo idoneo all'ammissione al Corso di Laurea Magistrale, la laurea nelle classi L16, L 36 e L37, come previste dall'ordinamento di cui al D.M. 270/2004, o nelle classi 15, 19 e 35, come previste dall'ordinamento di cui al D.M. 509/1999. È altresì valido titolo di ammissione la laurea quadriennale in ambito economico, giuridico, politologico, statistico, sociologico conseguita secondo il vecchio ordinamento.

In ogni caso, per tutti gli studenti, l'accesso è condizionato al possesso di requisiti curriculari e alla verifica della personale preparazione, con modalità puntualmente definite. A tal proposito, si precisa che, nonostante non siano previsti debiti formativi ovvero obblighi formativi aggiuntivi, per l'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale è richiesto in ogni caso un buon livello di preparazione nei settori disciplinari che compongono i percorsi didattici. Tale livello di preparazione è oggetto di accertamento mediante una valutazione del curriculum di provenienza in ordine, tra l'altro, agli esami sostenuti e alle altre attività formative svolte. Il risultato della valutazione indicherà le eventuali carenze formative.

A tale riguardo, è prevista, ai fini della valutazione del curriculum, la verifica del possesso di un numero minimo di Crediti Formativi Universitari (CFU) in specifici settori scientifico-disciplinari, in conformità a quanto stabilito dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale. In particolare, in riferimento alle conoscenze linguistiche, è richiesta ai fini dei requisiti minimi per l'accesso una certificazione di livello B1 per la lingua inglese.

Il bando di iscrizione contiene, sul tema dei requisiti di ammissione, puntuali indicazioni di riferimento per gli studenti interessati

#### **Art. 4 Modalità di ammissione**

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni è ad accesso libero e prevede una valutazione della carriera pregressa

Per essere ammessi al CdLM occorre essere in possesso dei titoli di studio indicati all'art.3.

Possono presentare la domanda di ammissione anche studenti iscritti ad un Corso di laurea triennale presso l'Università degli Studi Roma Tre o presso altro Ateneo che prevedono di conseguire la laurea entro il mese di marzo dell'anno successivo.

Dall'Anno Accademico 2010/2011 è possibile l'iscrizione a entrambi gli anni di corso.

L'iscrizione è subordinata alla presentazione di una domanda di preiscrizione che consente di valutare i curricula. I termini per la presentazione della domanda di preiscrizione e della domanda di iscrizione sono precisati nel bando rettorale pubblicato sul sito web di Ateneo.

La struttura didattica prevede, ai fini della valutazione del curriculum, un numero minimo di crediti formativi in discipline specifiche in conformità a quanto stabilito dall'ordinamento didattico del Corso. In particolare, vengono indicati qui di seguito gli ambiti disciplinari all'interno dei quali trovare i CFU richiesti:

- a. per l'ambito *giuridico* (16 CFU);
- b. per l'ambito *economico* (16 CFU);
- c. per l'ambito *politico-sociologico* (8 CFU).

Eventuali indicazioni ulteriori sono fornite nel Bando di iscrizione. Per tutti gli studenti, l'accesso è condizionato al possesso di requisiti curriculari e alla verifica della personale preparazione, con modalità definite nel regolamento del Corso di studio.

Non sono previsti debiti formativi, ovvero obblighi formativi aggiuntivi, al momento dell'accesso.

#### **Art. 5 Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio**

La domanda di passaggio da altro corso di studio di Roma Tre, la domanda di trasferimento da altro Ateneo e la domanda di abbreviazione di corso per iscrizione come secondo titolo devono essere presentate secondo le modalità e le tempistiche definite nel bando rettorale.

Le informazioni sulle modalità di iscrizione possono essere reperite sul sito dell'Ateneo (<http://www.uniroma3.it>) e sul Portale dello Studente (<http://portalestudente.uniroma3.it/>).

La valutazione della carriera precedentemente svolta sarà effettuata da una apposita Commissione valutatrice, il cui giudizio sarà successivamente portato all'approvazione dal Collegio didattico.

Per l'ammissione al secondo anno sono richiesti 20 CFU riconosciuti.

### **5.1 Passaggi e crediti riconoscibili**

Sono ammessi passaggi al Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle pubbliche amministrazioni da altri Corsi di Laurea Magistrale del Dipartimento di Scienze Politiche ovvero da corsi di laurea di altri Dipartimenti dell'Ateneo.

Tali passaggi sono ammessi con riferimento ad entrambi gli anni di corso.

### **5.2 Trasferimenti e crediti riconoscibili**

Sono ammessi trasferimenti al Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle pubbliche amministrazioni da altri Atenei con riferimento ad entrambi gli anni di corso.

Qualora il trasferimento sia da lauree magistrali appartenenti alla medesima classe, la quota dei CFU relativi allo stesso SSD riconosciuti allo studente non potrà essere inferiore al 50%.

### **5.3 Iscrizione al Corso come secondo titolo**

Agli studenti già in possesso di una laurea magistrale o quadriennale di vecchio ordinamento possono essere attribuiti crediti formativi universitari per la carriera pregressa, ai sensi del D.M. n. 270/2004, art. 5, comma 5, e s.m.i.

### **5.4 Reintegro a seguito di decadenza o rinuncia**

Gli studenti decaduti o che abbiano rinunciato alla carriera possono ottenere il reintegro nella qualità di studente, secondo le modalità indicate nel *Regolamento Carriera* dell'Università degli Studi Roma Tre (in <http://www.uniroma3.it>).



## Art. 6 Organizzazione della didattica

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle pubbliche amministrazioni prevede un totale di 12 esami di cui 10 esami afferenti al novero delle discipline caratterizzanti, affini e integrative e 2 lasciati alla scelta libera dello studente.

Il conseguimento e la distribuzione dei CFU sono articolati come segue:

- 8 esami (tra cui sono compresi quelli a scelta dello studente) con valore di 8 CFU;
- 4 esami con valore di 7 CFU;
- altre attività formative con valore di 8 CFU;
- discussione della tesi finale con valore di 20 CFU.

La didattica è strutturata secondo un calendario di lezioni su base semestrale (ottobre-dicembre e marzo-maggio).

Le lezioni si svolgono ordinariamente in presenza ma, per particolari esigenze, possono essere svolte a distanza.

Il CdLM possiede le professionalità, le capacità e le attrezzature per adeguare la propria didattica alle esigenze di contesto.

In riferimento ad un eventuale prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19, qualsiasi disposizione di legge, del Governo nazionale e degli organi competenti dell'Ateneo che riguarderà le modalità di svolgimento della didattica sarà resa immediatamente esecutiva anche nel corso di studio disciplinato dal presente regolamento. Di conseguenza, per tutti gli insegnamenti del CdS saranno adottate le modalità di svolgimento della didattica, anche a distanza, utili a garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi e nel contempo a tutelare la salute degli studenti e del personale universitario. Anche per eventuali attività di laboratorio e tirocini, saranno immediatamente attuate eventuali disposizioni che ne regolino modalità di svolgimento e durata

Lo studente otterrà l'attribuzione dei crediti assegnati a seguito del superamento delle prove d'esame nel caso degli insegnamenti e dell'ottenimento di giudizi di idoneità per le altre attività formative previste. Gli esami e le verifiche del profitto si potranno svolgere in forme differenziate, con prove scritte, orali, o pratiche, anche in considerazione del tipo di didattica utilizzata.

Le modalità di svolgimento delle singole prove di esame sono indicate nel *Regolamento Carriera* dell'Università degli Studi Roma Tre (in <http://www.uniroma3.it>).

Sono previste tre sessioni di esame:

- sessione invernale, al termine del primo semestre di lezioni;
- sessione estiva, al termine del secondo semestre di lezioni;
- sessione autunnale, immediatamente precedente al primo semestre di lezioni.

In ottemperanza di quanto stabilito dal *Regolamento didattico* di Ateneo (in <http://www.uniroma3.it>), i cultori della materia possono essere nominati componenti di commissione d'esame, secondo quanto indicato dall'art. 1 del *Regolamento sui cultori della materia* adottato dal Dipartimento di Scienze politiche.

I crediti formativi universitari (CFU) rappresentano l'unità di misura del lavoro di apprendimento richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea. A ciascun credito corrispondono globalmente 25 ore di lavoro dello studente, comprensive tanto delle ore di lezione (esercitazioni, attività seminari, ecc.), quanto delle ore di studio e di impegno che ogni studente svolge individualmente.

Il rapporto standard tra il lavoro di natura didattica e quello individuale – nel contesto formativo tipico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni – è di 8 a 17.

La corrispondenza tra i CFU assegnati e le ore di attività didattica per ciascuna attività formativa è, pertanto, la seguente:

- CFU 7 per 56 ore di lezioni (o assimilate)
- CFU 8 per 64 ore di lezioni (o assimilate)

Per quanto concerne le modalità organizzative per studenti/studentesse con disabilità, *caregiver*, *part-time*, lavoratori, persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale e altre specifiche categorie tale Regolamento fa riferimento all'art. 37 del *Regolamento Carriera* dell'Università degli Studi Roma Tre (in

<http://www.uniroma3.it>), relativo alla tutela per specifiche categorie di studenti e studentesse.

Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al *Regolamento Carriera* dell'Università degli Studi Roma Tre (in <http://www.uniroma3.it>).

## **Art. 7 Articolazione del percorso formativo**

### **7.1 Percorsi formativi**

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni si articola in due percorsi, tra i quali lo studente sceglierà al momento dell'iscrizione:

- il primo percorso, *Istituzioni Politiche e Amministrative*, è rivolto alla formazione di professionisti con competenze prevalentemente di carattere giuridico-istituzionale, integrate da conoscenze di tipo economico-statistico e politico-sociale, destinati ad operare presso gli organi dello Stato e le altre istituzioni politiche, economiche e amministrative, con funzioni di collaborazione alla definizione delle politiche pubbliche e alla elaborazione degli atti normativi e di indirizzo, di adozione delle determinazioni relative all'organizzazione e alla gestione delle strutture amministrative, di analisi, controllo e verifica dei risultati dell'attività degli uffici pubblici, di regolazione dei servizi pubblici, di valutazione economica delle politiche pubbliche e gestione dei progetti formativi culturali e sanitari.
- il secondo percorso, *Gestione delle Politiche e dei Servizi Pubblici*, è rivolto alla formazione di professionisti con conoscenze e competenze nei settori delle scienze economiche e finanziarie, statistiche, gestionali, politologiche e sociologiche integrata con una preparazione in ambito giuridico. Tali professionisti saranno destinati ad operare principalmente

presso le amministrazioni degli enti territoriali, le aziende pubbliche e private e gli organismi preposti alla gestione di servizi pubblici, con compiti di programmazione, regolazione, direzione, di gestione, di controllo e valutazione.

I contenuti dei due percorsi di studio del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni sono stati costruiti in modo tale da consentire allo studente di predisporre un *curriculum* formativo mirato ai suoi interessi culturali e ai suoi orientamenti professionali.

### **7.2 Elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative**

L'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative previste nei diversi curricula, con indicazione del SSD di riferimento, dell'ambito disciplinare di riferimento, dei CFU assegnati, della tipologia di attività formativa, del carattere obbligatorio o a scelta, dell'eventuale obbligo di frequenza, dell'eventuale mutuaione, delle modalità di svolgimento, degli obiettivi formativi, delle modalità di verifica dell'apprendimento, delle modalità di valutazione e della metodologia di insegnamento è contenuto nel Report "*Offerta didattica programmata*" (Allegato 1) e nel Report "*Offerta didattica erogata*" (Allegato 2).

### **7.3 Riconoscimento delle altre attività formative**

Le attività per le quali lo studente chiede la valutazione del Collegio per il riconoscimento delle "*Altre attività formative*" (pari a 8 CFU) devono essere rigorosamente attinenti al percorso di studi prescelto e devono essere inerenti esclusivamente ai seguenti ambiti:

- 1) seminari;
- 2) tirocini formativi (stage);
- 3) corsi di formazione e aggiornamento professionale;
- 4) abilità informatiche e telematiche.

### *A. Seminari*

Gli studenti potranno inserire tra le altre attività formative i seminari tematici, disciplinari, interdisciplinari o multidisciplinari tenuti da docenti del Dipartimento, anche in collaborazione con docenti esterni ed esperti delle materie oggetto dei seminari stessi.

I seminari devono essere programmati nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni o degli altri Corsi di Laurea Magistrale attivati dal Dipartimento di Scienze Politiche.

La programmazione dei seminari è resa nota all'inizio di ogni semestre previa approvazione del Collegio competente. Le modalità di svolgimento dei seminari sono determinate dai docenti interessati che provvedono a darne informazione tramite il sito del Dipartimento. Il docente responsabile certifica la partecipazione ai seminari, il superamento della relativa prova finale e attribuisce la relativa idoneità.

Altri seminari, organizzati da strutture di Ateneo o da strutture esterne convenzionate, devono avere un numero di ore frontali non inferiore ad 8 e devono concludersi con una valutazione finale debitamente certificata dall'ente organizzatore, ai fini del riconoscimento dei relativi crediti da parte del Collegio didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni. Sono valide al fine dell'attribuzione dei crediti formativi le attività conseguite e certificate nei sei mesi precedenti all'A.A. d'immatricolazione al Corso di Laurea Magistrale e durante tutto il periodo di studi nel biennio magistrale.

### *B. Tirocini formativi professionalizzanti (stage)*

La partecipazione ad attività di tirocinio formativo professionalizzante (stage) presso strutture esterne all'Ateneo, svolte presso enti pubblici o privati, in Italia o all'estero avviene sulla base di apposite convenzioni stipulate con l'Ateneo o il Dipartimento e prevede l'acquisizione di CFU da determinare a seconda delle

caratteristiche delle attività medesime (tipologia, durata), dell'impegno richiesto ai partecipanti e della struttura di accoglienza.

Il riconoscimento dei CFU dovrà comunque essere autorizzato dal Collegio didattico sulla base della coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale.

Gli stage per i quali si possono riconoscere crediti formativi devono avere una durata minima di 75 ore e possono portare all'attribuzione di massimo 6 CFU.

#### *C. Corsi di formazione e aggiornamento professionale*

I CFU possono essere acquisiti anche partecipando, con una frequenza minima obbligatoria di 25 ore, a corsi di formazione e aggiornamento organizzati da soggetti esterni al Dipartimento di Scienze Politiche, che siano coerenti con i percorsi di studio, prevedano una prova valutativa finale e non siano finalizzati, nel caso di studenti lavoratori, a procedure interne di riqualificazione e/o di avanzamento nella carriera.

Sia per gli stage che per i corsi esterni la procedura per la richiesta di riconoscimento deve essere effettuata on-line attraverso la funzione "Riconoscimento crediti" attiva sul portale degli studenti denominato "Gomp".

Tali richieste dovranno essere corredate da adeguata certificazione che attesti l'effettivo svolgimento dell'attività per la quale lo studente richiede il riconoscimento, secondo le indicazioni fornite nella pagina web del Corso di Laurea Magistrale alla voce "Istanza riconoscimento crediti per attività esterne". Il Collegio didattico si riserva di effettuare gli opportuni controlli per verificare l'autenticità della documentazione prodotta dallo studente.

#### *D. Abilità informatiche e telematiche*

È altresì possibile l'acquisizione di crediti, tra quelli riservati alle altre attività formative, con attività di laboratorio svolte nel Dipartimento di Scienze politiche o

presso altre strutture dell'Ateneo per l'apprendimento di abilità e competenze in campo informatico e telematico.

Il Laboratorio Informatico di Dipartimento (Infolab) provvede ad organizzare corsi di base ed avanzati, al termine dei quali viene rilasciato, previo il superamento di una prova di verifica del profitto, un attestato di idoneità che comporta l'automatico riconoscimento dei relativi crediti.

I CFU per le altre attività formative non possono in ogni caso essere colmati con i CFU conseguiti in sede d'esame di profitto, fatta eccezione per trasferimenti, passaggi, opzioni e per coloro che si iscrivono per il conseguimento del secondo titolo.

In qualsiasi altro caso il riconoscimento dei crediti dovrà essere autorizzato dall'organo collegiale competente sulla base della compatibilità con il percorso formativo prescelto dallo studente.

#### **Art. 8 Piano di studio**

Il piano di studio è l'insieme delle attività didattiche che è necessario sostenere per raggiungere il numero di crediti previsti per il conseguimento del titolo finale. L'eventuale frequenza di attività didattiche in sovrannumero e l'ammissione ai relativi appelli di esame è consentita esclusivamente tramite l'iscrizione a singoli insegnamenti, come stabilito dal *Regolamento Carriera* dell'Università degli Studi Roma Tre (in <http://www.uniroma3.it>).

Nel Corso di Laurea Magistrale non sono previsti piani di studio individuali. Lo studente è obbligato ad attenersi al piano degli studi previsto dal Corso di studio. Al momento dell'iscrizione lo studente dovrà, tramite piattaforma telematica di Ateneo "Gomp", scegliere uno dei due percorsi attivati e procedere alla compilazione del piano degli studi dell'intero percorso accademico comprensivo dell'indicazione dei due esami a scelta che intende sostenere nell'ambito dei 16 CFU disponibili, consigliati secondo l'Allegato 2 e che può scegliere nell'ambito

dell'elenco degli insegnamenti impartiti nei Corsi di Laurea Magistrale del Dipartimento di Scienze Politiche

I due esami a scelta sono approvati automaticamente nel caso in cui ricadano tra gli insegnamenti rientranti nell'offerta didattica del Dipartimento. È, invece, richiesta, l'approvazione del Collegio didattico nel caso in cui tali insegnamenti ricadano nell'ambito di quelli impartiti in altri Dipartimenti dell'Ateneo.

Le mancate presentazione e approvazione del piano di studio comportano l'impossibilità di prenotarsi agli esami, ad esclusione delle attività didattiche obbligatorie.

#### **Art. 9 Mobilità internazionale**

Gli studenti e le studentesse assegnatari di borsa di mobilità internazionale devono predisporre un *Learning Agreement* da sottoporre all'approvazione del/la docente coordinatore/trice disciplinare obbligatoriamente prima della partenza. Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero e dei relativi crediti avverrà in conformità con quanto stabilito dal *Regolamento Carriera* dell'Università degli Studi Roma Tre (in <http://www.uniroma3.it>) e dai programmi di mobilità internazionale nell'ambito dei quali le borse di studio vengono assegnate.

All'arrivo a Roma Tre, gli studenti e le studentesse in mobilità in ingresso presso il corso di studio devono sottoporre all'approvazione del/la docente coordinatore/trice disciplinare il *Learning Agreement* firmato dal referente accademico presso l'università di appartenenza.

Il *Learning Agreement* approvato dal/la coordinatore/trice Erasmus comporta il riconoscimento dei crediti contenuti nel *Learning Agreement* stesso e per essere valido deve essere firmato dal coordinatore dell'università ospitante, dal coordinatore dell'università di provenienza e dallo studente o studentessa interessato/a.



#### **Art. 10 Caratteristiche della prova finale**

La laurea magistrale in Scienze delle Pubbliche amministrazioni si acquisisce previo svolgimento di una prova finale che consiste nella discussione orale di una tesi di laurea presentata per iscritto, elaborata in modo originale dal candidato sotto la guida di un docente relatore e discussa davanti a una apposita Commissione.

La struttura dell'elaborato sarà, in linea di massima, composta di introduzione, articolazione in capitoli e considerazioni conclusive. Quanto ai profili formali, richiederà l'indicazione ordinata e metodica delle norme di edizione, di indici, delle abbreviazioni a vario titolo impiegate, di tabelle, grafici, figure, di apparati di note e della bibliografia.

La tesi, composta secondo i termini indicati e sulla base delle indicazioni del docente relatore, permetterà di valutare le conoscenze e le capacità di comprensione e di applicazione raggiunte dallo studente nonché il contributo originale dato alla ricerca, con riferimento ai risultati attuali emergenti dalla letteratura di riferimento del tema prescelto nonché alle abilità comunicative e alle capacità di apprendimento del candidato.

#### **Art. 11 Modalità di svolgimento della prova finale**

La richiesta di assegnazione della tesi si può effettuare al raggiungimento di 84 CFU. L'argomento della prova finale può essere scelto tra le discipline nelle quali si è sostenuto l'esame.

Lo studente deve fare richiesta di assegnazione di una tesi di laurea magistrale, rivolgendosi ad un docente titolare di un insegnamento del Corso di Laurea, di cui ha sostenuto il relativo esame, secondo le modalità riportate nelle Procedure Didattiche Amministrative per la Prova Finale e l'Esame di Laurea del Dipartimento e dell'Ateneo

La prova finale per il conseguimento della laurea si svolge in forma orale e dovrà accertare che la discussione della tesi attesti la capacità critica del candidato in presenza di risultati giudicati validi nel metodo e nel merito.

La prova finale per il conseguimento della laurea consiste nella redazione di una tesi redatta in lingua italiana o in altra lingua veicolare, previa autorizzazione scritta da parte del Collegio didattico, e la sua successiva discussione orale in seduta pubblica, di fronte ad una apposita Commissione nominata dal Direttore di Dipartimento.

Il voto di laurea corrisponde alla media ponderata dei voti conseguiti.

Ai fini del punteggiaggio da attribuire a ogni singolo candidato, la commissione tiene conto in particolare dei seguenti criteri generali:

- (fino a 3 punti (sulla media certificata dei voti) per il buon impegno del candidato nello svolgimento del lavoro di tesi, in presenza di risultati privi di particolare merito;
- fino a 6 punti (sulla media certificata dei voti) per il buon impegno del candidato nello svolgimento del lavoro di tesi, in presenza di risultati degni di merito;
- fino a 8 punti (sulla media certificata dei voti) in presenza di notevoli capacità critiche del candidato e di spunti di originalità del lavoro di tesi.

Il superamento, in via eccezionale, degli 8 punti può essere concesso a tesi ritenute particolarmente meritevoli di essere segnalate secondo la procedura di cui al punto 5 seguente; in ogni caso fino ad un massimo di 10 punti. 4. Nei casi in cui venga raggiunto il punteggiaggio di 110, la Commissione può all'unanimità conferire la lode

Le scadenze e le modalità di presentazione della domanda di conseguimento titolo sono indicate e pubblicate annualmente sul sito di Dipartimento

Le caratteristiche e le modalità della prova finale, nonché la composizione della commissione sono indicate dal Regolamento apposito che fa parte di quello didattico del Corso di Laurea magistrale.

Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al Regolamento tesi e alle procedure didattiche e amministrative del Dipartimento.

## Art. 12 Valutazione della qualità delle attività formative

### 12.1 Verifica dell'efficacia e dell'efficienza delle attività formative

Il processo di monitoraggio e valutazione dell'offerta formativa e della qualità della didattica viene svolto, ai sensi del D.M. 987 del 12 dicembre 2016 e s.m.i., dalla Commissione paritetica docenti-studenti, dal Gruppo di riesame del Collegio didattico del Corso di Laurea Magistrale, dal referente per le indagini sulla soddisfazione degli studenti e dal responsabile per l'assicurazione della qualità. Essi provvedono alla redazione di specifici documenti che vengono discussi in Consiglio di Dipartimento.

La Commissione paritetica redige la Relazione annuale, il Gruppo di riesame redige i commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e il Rapporto di Riesame Ciclico, il referente per le indagini sulla soddisfazione studenti redige una relazione sull'opinione degli studenti.

Il Coordinatore del Collegio didattico coordina i processi di definizione e attuazione delle attività formative del Corso di Laurea Magistrale, coadiuvato dalla segreteria didattica.

La verifica dell'efficacia e dell'efficienza delle attività formative definite dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale è svolta annualmente rispettando il calendario di Ateneo relativo alle attività AVA.

Le attività di valutazione si avvalgono dei dati forniti dall'Ateneo e di dati raccolti su iniziativa del collegio didattico.

Il processo di autovalutazione è articolato in più fasi:

1. *valutazione diretta*: gli studenti esprimono un giudizio sulla organizzazione e la metodologia didattica di ogni singolo insegnamento tramite appositi questionari;
2. *monitoraggio dei flussi studenteschi* (numero di immatricolazioni, di abbandoni, di trasferimenti in ingresso e in uscita) attraverso i dati forniti dall'Ufficio statistico di Ateneo;
3. *monitoraggio dell'andamento del processo formativo* (livello di superamento degli esami previsti nei diversi anni di corso, voto medio

conseguito, ritardi registrati rispetto ai tempi preventivati dal percorso formativo) attraverso i dati dell'ufficio statistico;

4. *valutazione quantitativa e qualitativa dei risultati della formazione* (numero dei laureati, durata complessiva degli studi, votazione finale conseguita) attraverso i dati forniti dall'Ufficio statistico di Ateneo;

5. *valutazione quantitativa e qualitativa delle attività di internazionalizzazione* (studenti con CFU conseguiti all'estero, studenti con titolo di studio precedente conseguito all'estero) attraverso i dati forniti dall'Ufficio statistico di Ateneo;

6. *valutazione ex-post dell'esperienza universitaria* attraverso indagini dirette ai laureati (indagine *alumni*) e promosse dal Collegio didattico;

7. *valutazione delle carriere professionali dei laureati* attraverso i dati *AlmaLaurea* attraverso i dati forniti dall'Ufficio statistico di Ateneo;

8. *valutazione dell'efficienza delle strutture e dei servizi* di supporto all'attività formativa attraverso i dati provenienti dai questionari di Ateneo;

9. *pubblicizzazione dei risultati delle azioni di valutazione* sul sito web del Dipartimento nella sezione Didattica della Assicurazione della Qualità (<http://scienzepolitiche.uniroma3.it/dipartimento/assicurazione-della-qualita-aq/aq-didattica/>).

Il Collegio del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni rivede annualmente tutto il piano dell'azione formativa alla luce dei risultati della valutazione, anche partecipando alle procedure di autovalutazione, valutazione e accreditamento previste dalla normativa vigente.

## 12.2 Revisione del regolamento didattico

Il Collegio didattico revisiona con cadenza annuale il presente regolamento didattico secondo il calendario di Ateneo per la definizione dell'offerta formativa.

Il numero dei CFU assegnati ad ogni attività formativa è riesaminato con cadenza annuale e riportato nel prospetto dell'offerta didattica programmata e in quello delle schede degli insegnamenti dell'anno accademico.

Le successive delibere adottate dal Collegio didattico nel corso dell'anno accademico di riferimento hanno valore di revisione del presente regolamento.

### **12.3 Verifica dei risultati delle attività didattiche**

Il Collegio didattico provvede all'organizzazione, al coordinamento e alla verifica dei risultati delle attività didattiche per il conseguimento del titolo di studio di propria pertinenza.

Spettano ad esso le competenze attribuite dal Regolamento didattico di Ateneo agli organi didattici e, in particolare:

- a) l'esame e l'approvazione dei piani di studio, ivi compresi quelli comunitari e internazionali;
- b) il riconoscimento, in termini di CFU acquisiti, delle attività formative pregresse e le conseguenti eventuali ammissioni ad anni di corso successivi al primo;
- c) il riconoscimento dei CFU per le altre attività formative svolte in enti convenzionati in forma di stage o tirocini;
- d) l'organizzazione dei servizi interni di orientamento e tutorato.

Le attività vengono svolte in modo continuativo garantendo il servizio agli studenti durante tutto l'anno accademico. Le segreterie didattiche sono impegnate nella fase di acquisizione e prima istruttoria delle domande degli studenti. Il Collegio didattico si esprime su ciascuna istanza ricevuta per concordare gli esiti e procedere all'approvazione.

### **12.4 Altre competenze del Collegio didattico**

Il Collegio didattico, in linea con il regolamento del Dipartimento di Scienze Politiche:

- a. formula al Consiglio di Dipartimento proposte in ordine alla programmazione del Corso di studio di pertinenza (art.7 del reg. di Dipartimento);
- b. formula al Consiglio di Dipartimento le esigenze in merito alla programmazione del personale docente (art.9 del reg. di Dipartimento)
- c. formula al Consiglio di Dipartimento:
  - proposte per le coperture di insegnamenti;
  - pareri sulla concessione ai professori di ruolo ed ai ricercatori dell'autorizzazione a fruire di periodi di esclusiva attività di ricerca.

Possono essere altresì delegate dal Consiglio di Dipartimento al Collegio didattico competenze didattiche specifiche non riservate dalla legge o dallo Statuto o dai Regolamenti di Ateneo ai Consigli di Dipartimento.

#### **Art. 13 Altre fonti normative**

Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo e al *Regolamento Carriera* dell'Università degli Studi Roma Tre (in <http://www.uniroma3.it>).

#### **Art. 14 Validità**

Le disposizioni del presente Regolamento si applicano a decorrere dall'A.A. 2020-2021 e rimangono in vigore per l'intero ciclo formativo (e per la relativa coorte studentesca) avviato da partire dal suddetto anno accademico. Si applicano inoltre ai successivi anni accademici e relativi percorsi formativi (e coorti) fino all'entrata in vigore di successive modifiche regolamentari.

Gli allegati 1 e 2 richiamati nel presente Regolamento possono essere modificati da parte della struttura didattica competente, nell'ambito del processo annuale di programmazione didattica. I suddetti allegati sono resi pubblici anche mediante il sito [www.university.it](http://www.university.it).